



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 14 - n° 41 | 11 ottobre 2015

1.1 EDITORIALE

MPS, parte il processo ma bocche cucite

3.1 CEREALI

Mercati agricoli. Segnali di nervosismo in attesa dei dati USDA.

4.1 LATTIERO CASEARIO

Aumenta la domanda di latte in Oceania.

5.1 AMBIENTE

Fusti tossici sulla collina Pitelli di La Spezia

5.2 VINO

Le bollicine possono dare alla testa...

6.1 OLIVICOLTURA

Inizia la raccolta delle olive... le offerte Agristore

6.2 EDUCAZIONE ALIMENTARE

Musei del Cibo ancora più interattivi per la Giornata dell'Alimentazione 2015

7.1 PREZZI AGRICOLI

Ismea, la blue tongue condiziona gli approvvigionamenti di bovini dalla Francia.

8.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

Editoriale

MPS, parte il processo ma bocche cucite

Lunedì 12 ottobre andrà in scena il processo Monte dei Paschi di Siena, la più antica banca mondiale e terzo gruppo bancario nazionale, all'epoca dei fatti riscontrati dalla magistratura. Un buco da 17 miliardi (3 miliardi più della Parmalat e quasi 4 in più di Enron) avvolto da misteri e coperto da silenzi a tutti i livelli con l'ausilio straordinario del **Segreto di Stato**.

di Lamberto Colla - Parma, 11 ottobre 2015 - Tutti a seguire e a inseguire le ridicole avventure dell'ex Sindaco Marino (forse, ha venti giorni per ripensarci come scrive lui stesso nella



lettera ai Romani) le sue infantili bugie e i penosi tentativi di giustificare i suoi rimborsi spese. La fascia tricolore indossata negli USA al seguito del Papa sembrava anch'essa vergognarsi di essere mostrata in pubblico.

In fondo cosa sono 22.000 euro spesi per una trasvolata atlantica di tre giorni del Sindaco della Città Eterna in confronto ai **17 miliardi che si sono volatilizzati** dalle casse senesi.

Questione di principio, risponderebbe qualche benpensante, dalla ferrea morale e immune da errori di cui questa nostra amata Penisola è popolata.

Già, così mentre tutti i riflettori sono accesi sul **"marinato"** di turno, le porcate passano e filano via indisturbate.

Nuovi personaggi in **"Profumo"** di santità emergono per sostituire i corrotti dell'ultimo scandalo e intanto si preparano i nuovi puliti che prenderanno il posto dei prossimi corrotti.

E così via senza soluzioni di continuità.

Lunedì 12 ottobre inizierà il processo MPS e ancora nessuno ne parla, tranne il

Movimento

Consumatori.

"In pochi giorni, il numero verde 800 168 636 dedicato agli azionisti Mps - scrive il Movimento dei Consumatori - ha superato i 1000 contatti

Il prossimo 12 ottobre è fissata l'udienza preliminare per il caso Mps. **Entro questa data, gli azionisti sono legittimati a costituirsi parte civile** e a richiedere il risarcimento dei danni subiti in conseguenza dei reati contestati, prima dalla procura della Repubblica di Siena e ora da quella di Milano.

La procura di Milano

ha chiesto il rinvio a giudizio degli ex vertici Mps (**Giuseppe Mussari, Antonio Vigni e Gianluca Baldassarri**) e di **NOMURA International PLC (Sayeed Sadeq e Raffaele Ricci)** per i reati di false comunicazioni sociali e di manipolazione del mercato, con l'aggravante del nocumento del pubblico risparmio per la rappresentazione infedele della situazione patrimoniale di Mps, conseguente ad una serie di complesse operazioni di finanza strutturata.

Si tratta di reati gravissimi che hanno duramente danneggiato una tra le più antiche banche del mondo e decine di migliaia di azionisti che hanno creduto nell'operato di top manager risultati inaffidabili. Per questa ragione, Movimento Consumatori ha lanciato



una campagna nazionale diretta ad agevolare la costituzione di parte civile degli azionisti."

I Misteri MPS.

Dal "**suicidio**" di David Rossi, responsabile della comunicazione e amico del Presidente Mussari, che tanto ricorda la macabra messa in scena del suicidio di **Roberto Calvi** (era soprannominato il Banchiere di Dio) trovato impiccato 33 anni fa sotto il ponte londinese dei Frati Neri, al Segreto di Stato apposto ai documenti, alle coperture offerte da **Profumo**, che prese il posto di **Mussari** alla guida di MPS, a sua volta promosso al **vertice dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana)** e per finire ai silenzi del PD ma anche del PDL.

Troppi misteri in un solo caso.

Un caso che vede coinvolta ancora una volta una banca che potrebbe essere



stata lo strumento di interessi politici di una parte o di corporazioni trasversali che all'ombra di una ridente quanto provinciale cittadina toscana, sviluppava affari per conto di "qualcuno" in disprezzo degli interessi dei suoi incolpevoli azionisti e risparmiatori.

Un caso che non meriterebbe questo silenzio anzi dovrebbe diventare "**il caso per eccellenza**" contro il sistema bancario. Quello che dovrebbe spalancare le porte della rottamazione dei burattinai della vecchia e della nuova politica. **Gli intoccabili**, coloro che possono prendersi il lusso di non comparire davanti ai giudici perché impegnati in una qualche riunione. Lusso che non fu concesso nemmeno a Berlusconi Premier, inseguito da braccio violento della magistratura in ogni summit internazionale coprendo di ridicolo l'intera nazione.

Il tempo della vera giustizia è ancora lontano e per noi cattolici possiamo solo confidare che, almeno davanti a Dio, i colpevoli avranno quello che meritano.

Diverso il trattamento riservato al caso Parmalat dove alla fine si trovò un capro espiatorio e **Callisto Tanzi** fu mandato a marciare in galera mentre i banchieri, tanto vicini all'ex patron della multinazionale del latte, continuarono a scalare i vertici del mondo finanziario, quegli stessi che "consigliarono" di acquistare "**a buon mercato**" la Cirio di Cragnotti, di ristrutturarla per bene e che esultarono alla quotazione a New York, grazie a falsi documenti confezionati con la sola fotocopiatrice dell'ufficio senza nemmeno il contributo di photoshop. Ovviamente nessuno si accorse di nulla, nemmeno dei miliardi (inesistenti) di liquidi disponibili su conti paradisiaci e diligentemente ascritti a bilancio a copertura delle perdite. Da una parte uscivano lire e euro veri mentre



dall'altra parte del mondo entravano numeri fittizi, e il gioco era fatto.

"La società - scrive il Sole 24 ore del 6 maggio scorso - era in stato di dissesto già nel 1990, al momento della quotazione in Borsa, ed è stata tenuta in vita per anni dalle banche pubbliche grazie alle coperture accordate a Tanzi da vasti settori della politica, a cominciare dalla sinistra Dc. Uomo di collegamento tra Tanzi e i partiti è stato **Sergio Piccini**, un ex sindacalista della Cisl scomparso nell'aprile 2000 per un **incidente d'auto**, che ha intavolato buone relazioni anche con gli alti gradi della Guardia di Finanza.

Poi, nella seconda metà degli anni 90, sono entrate in azione le **grandi banche d'affari**, che hanno spinto Parmalat verso le acquisizioni internazionali e hanno cominciato a montare le operazioni di **finanza strutturata**: finanziamenti a tassi elevati mascherati da aumenti di capitale, in modo da occultare al mercato le reali condizioni finanziarie del gruppo. Operazioni che, tra interessi e commissioni, hanno fruttato miliardi di euro alle merchant bank."

Staremo a vedere se, da domani, i media nazionali seguiranno il processo con la passione giornalistica dimostrata per la Parmalat e per Marino o per il funerale di Casamonica o per il processo che vede coinvolto Bossetti nell'omicidio della povera Yara dove sono riusciti a

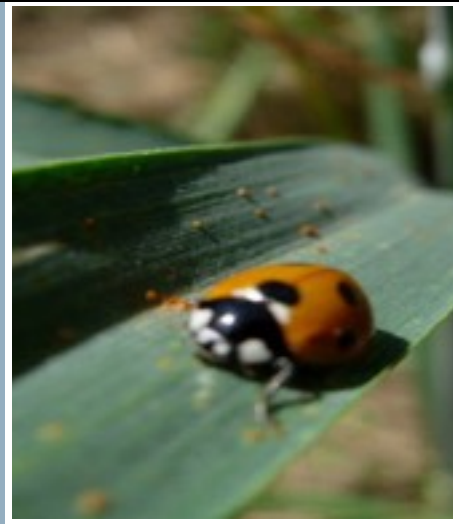
trovare rilevanza anche le scappatelle della bella moglie, avvenute peraltro dopo l'arresto del marito, fregandosene per bene dei figli della coppia. Il segreto di Stato farà la



MERCATO CEREALI

Mercati agricoli. Segnali di nervosismo in attesa dei dati USDA.

Non ha subito contraccolpi significativi il mercato delle materie prime a seguito dei risultati pubblicati da USDA sugli stock. Molto probabilmente saranno più determinanti i dati USDA che verranno resi noti il prossimo 9 ottobre e già si avvertono i primi segnali di nervosismo.



internazionali

Mercati agricoli. Segnali di nervosismo in attesa dei dati USDA.

Non ha subito contraccolpi significativi il mercato delle materie prime a seguito dei risultati pubblicati da USDA sugli stock. Molto probabilmente saranno più determinanti i dati USDA che verranno resi noti il prossimo 9 ottobre e già si avvertono i primi segnali di nervosismo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 7 ottobre 2015 -

Se da un lato l'attesa dei dati USDA genera nervosismo, l'accordo firmato ad Atlanta per i commerci nell'area del Pacifico "la Trans-Pacific Partnership, la storica intesa che liberalizza il commercio tra gli Stati Uniti e 11 Paesi dell'Area del Pacifico, ha già generato ondate di rialzi.

SEMI novembre 884,20 (+10) gennaio 888,20 (+10)

FARINA ottobre 301,00 (+2,5) dicembre 303,80 (+2,6)

CORN dicembre 393,40 (+4,2) marzo 403,60 (+4,2)

GRANO dicembre 515,40 (+2,2) marzo 521,40 (+2,4)

Indicatori internazionali 6 ottobre 2015

L'Indice dei **noli** è sceso a 881 punti, il **petrolio** staziona attorno a 46,35 dollari al barile e il **cambio** ha subito una leggera flessione positiva salendo a 1,1204 ma con segni di notevole instabilità.

In generale i prezzi, nonostante i segnali di nervosismo, stazionano ancora sul fondo a prezzi "popolari". Le incertezze di natura geopolitica, come ad esempio l'appoggio Russo alla Siria o piuttosto la stazionarietà del petrolio e i mercati finanziari

Mercati cominciano a riprendere quota rendono difficile l'interpretazione delle tendenze anche nel breve periodo.

Mercato interno

Mercati sempre calmi per le **proteine**. La farina di soia proteica è stata trattata, su tutto il 2016, a 340 euro partenza al porto di Ravenna mentre la normale a 330 euro partenza dal porto di Ravenna.

Per i Cereali il Mais mostra molto meno segni di dinamicità rispetto all'Orzo e al grano. Il mais base va per la maggiore a discapito di quello di qualità.

Crusche e cruscami mantengono le quotazioni.

Il mercato delle **bioenergie** sembra risvegliarsi a favore del Mais e dei suoi sostituti per recuperare il gap energetico riscontrato in varie aree a causa di trinciati poveri di amido.

Indicatori del 6 ottobre 2015		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
881	1,1204	46,35 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-



LATTIERO CASEARIO

Aumenta la domanda di latte in Oceania.

In Oceania cresce la domanda ma anche la produzione di latte. Sul fronte nazionale prosegue la crescita del latte spot. Speculare il comportamento della crema milanese nei confronti della panna veronese



Lattiero Caseario

Aumenta la domanda di latte in Oceania.

In **Oceania** cresce la domanda ma anche la produzione di latte. Sul fronte nazionale prosegue la crescita del latte spot. Speculare il comportamento della crema milanese nei confronti della panna veronese.

di Virgilio Parma 7 ottobre 2015



LATTE SPOT Ha ripreso a salire il valore del latte spot. Dopo una sola settimana di fermo il latte intero pastorizzato spot estero ha recuperato 1 euro con un recupero percentuale dell'1,49% registrato nell'ultima seduta di borsa veronese (34,54 - 35,57€/100 litri

di latte). Il listino del nazionale, grazie a un recupero del 1,41% nel corso dell'ultima seduta, si è attestato tra 36,60 e 37,63€/100 litri di latte.



BURRO E PANNA fermi i listini di burro salvo lo zangolato parmense che lo scorso venerdì, come da previsione, ha recuperato il gap fissando il prezzo a 1,27€/kg (+5,83%). Completamente speculare invece il comportamento della

crema e della panna a uso alimentare. Mentre a Milano la Crema cede 6 centesimi (-3,8%) a Verona la panna ne guadagna 3 (+1,97%)

Borsa di Milano 5 ottobre:

BURRO CEE: 2,67€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 2,87€/Kg

BURRO PASTORIZZATO: 1,87€/Kg.

BURRO ZANGOLATO: 1,67€/Kg.

CREMA A USO ALIMENTARE: 1,52€/Kg.

Borsa Verona 5 ottobre:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,53-1,58 €/Kg.

Borsa di Parma 2 ottobre:

BURRO ZANGOLATO: 1,27€/kg.

Borsa di Reggio Emilia 6 ottobre

BURRO ZANGOLATO: 1,27 1,27€/kg.



GRANA PADANO Anche nel corso della 41esima settimana

nessuna variazione ha riguardato i listini del Grano Padano.

Nello specifico i listini milanesi hanno confermato la forbice con presa tra 6,30 e 6,40 €/kg per la quotazione del 9 mesi e tra 7,05 e 7,70 è l'intervallo di prezzo per il 15 mesi d'invecchiamento.



PARMIGIANO REGGIANO

Di pari passo al cugino padano, anche il Parmigiano Reggiano ha replicato i listini della 40esima settimana.

Confermati quindi i prezzi alla piazza di Parma che lo scorso 18 settembre ha registrato l'intervallo 7,40-7,75€/kg relativamente al 12 mesi di stagionatura e tra 8,45 e 8,80€/kg per il 24 mesi d'invecchiamento.

AMBIENTE

Fusti tossici sulla collina PITELLI di La Spezia

Trovati anche fusti metallici da 200 litri ciascuno contenenti un amalgama densa, che sarà oggetto di successive analisi.

Roma - Il personale Forestale del Comando Provinciale della Spezia, su delega dell'Autorità Giudiziaria ha proceduto ad effettuare degli scavi in un'area limitrofa alla nota discarica di Ruffino-Pitelli. L'area oggetto di accertamenti è quella denominata "Campetto" e ricade planimetricamente del Sito Interesse Nazionale.



Le indagini del CFS nell'area Campetto sono iniziate nel giugno 2014 con una delega di indagine da parte della Procura della Repubblica della Spezia emessa a seguito di una lunga attività investigativa. Durante gli

scavi effettuati con un escavatore nell'area indicata, è stato individuato un consistente abbancamento di rifiuti costituito da ceneri, scorie di fonderia, materiali sciolti intrisi di idrocarburi e oli esausti. L'area in questione ha un'estensione di circa 1200 metri quadri. In base alla profondità raggiunta dagli scavi si può stimare che la cubatura dei rifiuti presenti sia di svariate migliaia di metri cubi e durante gli scavi, a una profondità di circa 3 metri sono stati individuati anche 30 fusti metallici da 200 litri ciascuno contenenti un amalgama densa, che sarà oggetto di successive analisi.

(Fonte CFS Corpo Forestale dello Stato)

Prosecco

Le bollicine possono dare alla testa...

Tutti pazzi per il Prosecco. La caduta del re dell'export doveva essere prevenuta. In un momento di crisi, generale ma anche di settore vitivinicolo, occorre un maggiore autocontrollo per non arrivare all'intervento della forza dell'ordine.

di Virgilio Parma - 11 ottobre 2015



Un danno di immagine, se verranno confermati i sequestri dei NAS, per la rinomata DOC e e DOCG e per tutto il settore vinicolo italiano che tentava di risalire la china riguadagnando volumi di vendita ma soprattutto redditività.

E' perciò giusta la preoccupazione del Sindaco di Conegliano Veneto, Floriano Zambon, quando afferma che "se il prosieguo dell'indagine confermerà la prima ipotesi di reato, ne scaturirà un danno d'immagine gravissimo, ben superiore a qualche versante di collina sbancato". Infatti potrebbe addirittura essere posta in discussione la candidatura delle colline a patrimonio dell'umanità Unesco che proprio in questi giorni il Governatore Zaia stava riprendendo in mano per portarlo a definitiva conclusione.

Un fulmine a ciel sereno che arriva a seguito dei consueti controlli annuali sui documenti di conferimento delle uve alle cantine.

A non tornare, ai militari che stanno ancora proseguendo nelle indagini, sono i dati delle bolle di carico delle uve conferite confrontati con i quantitativi di vino prodotti.

L'uva registrata in entrata di lavorazione, in molti casi è troppo poca per garantire i quantitativi di vino che stavano per essere immessi sul mercato.

Il sospetto è perciò che qualche grappolo non meglio identificato (e mai registrato né dai venditori né dalle cantine) era finito a fare compagnia alle uve di pregio (glera) registrate regolarmente e stava per finire imbottigliato quale Prosecco "di qualità".

A farne le spese saranno soprattutto il buon nome del prosecco e la fiducia dei consumatori.

Le aziende produttrici invece se la caveranno con una sanzione amministrativa (potrà essere di qualche migliaia di euro) posto che i reati in esame non sono penalmente rilevanti. I vini in lavorazione verranno presumibilmente declassati o al più distrutti. Le multe, come si diceva, potranno essere importanti ma non tanto da compromettere l'azienda e molto probabilmente erano già state conteggiate alla fonte nella quota di "rischio di impresa".

Tutti pazzi per il prosecco. Un'escalation dirompente quella del prosecco che nei primi anni 2000 ha iniziato una scalata fenomenale, anche e soprattutto all'estero, conquistando i palati e, nel corso del 2014, il podio di vino più venduto al mondo superando persino lo champagne. Alla produzione sono dedicate oltre 8000 cantine vitivinicole e 269 case spumantistiche, che immettono sul mercato oltre

330 milioni di bottiglie all'anno - in buona parte esportate - per un giro d'affari complessivo superiore ai 3 miliardi di euro.

Ma segnali che qualcosa non andava per il verso giusto c'erano. Non solo vini taroccati all'estero, come più volte denunciato da Coldiretti, ma produzioni DOC e DOCG esposte sugli scaffali di discount stranieri a prezzi al pubblico irrisori che a mala pena potevano coprire i costi di produzione e commercializzazione.

Anche a chi scrive è capitato di osservare, acquistare e fotografare, **il prezioso prosecco in vendita nelle grandi catene tedesche** a prezzi talmente bassi da mettere in dubbio la qualità del contenuto della bottiglia.

Ma sulle strategie commerciali delle aziende non si discute e ciascuno i conti in casa sua li sa fare meglio di tutti.

Però, alla luce del sequestro di milioni di bottiglie di dubbia regolarità operato dai NAS in diverse cantine, si è portati a confermare i dubbi che qualche operazione illecita possa essere stata condotta proprio dal cuore del territorio.

Ben venga quindi l'auspicio del Sindaco Zambon di pene severe se verranno confermate le ipotesi di reato.

E' un peccato che si sia dovuti arrivare al clamore determinato dall'intervento dei NAS e non siano riusciti i produttori stessi a bloccare per tempo questo malcostume.

A questo punto viene spontaneo chiedersi a cosa servano gli organismi di controllo e tutela.

olivicoltura

Inizia la raccolta delle olive... e le offerte Agristore

E' tempo di raccolta delle olive. Pensando a tutti gli olivicoltori, Agristore ha preparato una speciale promozione. Tanti nuovi sconti su rotoli di rete, raccogli olive e defogliatori elettrici e manuali.

Reggio Emilia, 5 ottobre 2015 –

Come ogni anno a ottobre inizia la raccolta delle olive, che durerà fino a dicembre.



In Italia il momento ideale è influenzato dalle condizioni climatiche, ma per mantenere alta la qualità dell'olio occorre rispettare rigorose procedure di raccolta e lavorazione dei frutti. Fondamentale disporre di una strumentazione adeguata.

Pensando a tutti gli olivicoltori, Agristore ha preparato una speciale promozione. Oltre agli **articoli già in offerta**, fino a dicembre il sito e-commerce propone sconti su tanti prodotti per la **raccolta e la lavorazione delle olive** quali: rotoli di rete, raccogli olive e defogliatori elettrici e manuali.

www.Agristore.it è il supermercato di chi lavora la terra, con una vasta gamma di attrezzature per la cura del verde, ricambi per macchine movimento terra e tanti altri articoli per il mondo dell'agricoltura.

Eventi

Musei del Cibo ancora più interattivi per la Giornata dell'Alimentazione 2015

Domenica 18 ottobre, tutte le attività gratuite del circuito museale della provincia di Parma. Un evento globale che vede protagonista, nel Paese più buono del mondo, un circuito d'eccezione con sette Musei del Cibo e un denso calendario di attività per tutta la famiglia.

Si tratta della "Giornata mondiale dell'alimentazione 2015", che verrà celebrata domenica 18 ottobre in tutta la provincia di Parma per ricordare la nascita della FAO nel 1945. Per tutto il giorno, tra le 10,00 e le 18,00, i Musei dedicati ai prodotti enogastronomici principi del territorio saranno aperti al pubblico con ingresso libero e numerose attività interattive gratuite: laboratori, tour multimediali e "speciali" visite guidate e animate.

A condurre i percorsi saranno esperti e studiosi chiamati a raccontare le storie e i segreti dei prodotti che rendono famosa la Food Valley nel mondo e animatori con consolidata esperienza. Numerosi incontri vedranno al centro in particolare i più piccoli, che saranno padroni del museo per un pomeriggio grazie all'iniziativa "Un Museo tutto per noi", proposta dall'Associazione Googol negli spazi espositivi di Felino (Museo del Salame) e di Soragna (Museo del Vino).

Anche ai musei di Collecchio (Museo del Pomodoro e della Pasta) i bambini potranno divertirsi "Con le mani in pasta..." per fare esplorazioni senso-percettive e giochi di memorizzazione proposti da Esperta, mentre al Museo del Vino di Sala Baganza sarà caccia al tesoro con "Al Museo con Babette". Infine al Museo del Prosciutto di Langhirano si avrà la prima tappa del progetto "Crescere in armonia, educare al benessere 2015-2016" del Comune di Parma, con l'appuntamento "Al Museo c'è più Gusto!": bambini e ragazzi, accompagnati dai propri genitori, potranno partecipare ad una visita guidata, espressamente pensata per loro, e

ad un laboratorio interattivo per scoprire come funziona il senso del Gusto.

"In sintonia con gli obiettivi della manifestazione internazionale – spiega Maurizio Ceci, presidente dei Musei del Cibo della provincia di Parma – questa giornata ai Musei farà riflettere sul valore, simbolico oltre che culturale, del cibo. In primis dunque mettiamo il non spreco e il rispetto dell'alimentazione, temi che quest'anno sono al



centro di Expo a Milano. Ma sottolineiamo anche il forte contenuto di identità culturale che si lega al cibo di ogni Paese".

Ecco il programma nel dettaglio:

* MUSEO DEL PARMIGIANO REGGIANO – SORAGNA

Aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 - Ingresso libero

Ore 16,00 - "Un Museo tutto per noi"

I bambini padroni del Museo per un pomeriggio. Percorso guidato e interattivo, attraverso tante tappe dislocate all'interno dell'allestimento del Museo. Racconti, giochi ed esperimenti per scoprire insieme, bambini e genitori, che cosa è un museo e a cosa serve, le storie che raccontano gli oggetti, quanta esperienza e scienza si nascondono negli alimenti che portiamo in tavola. Una mappa verrà lasciata ad ogni bambino per non perdersi e per... ritornare! Consigliato dai 6 ai 12 anni. In collaborazione con Googol.

Ore 17,00 - Visita guidata gratuita al Museo del Parmigiano Reggiano

A seguire - Nel contiguo Museo della Civiltà contadina di Mauro Parizzi, visita guidata alle tecniche di produzione e trasformazione dei

prodotti alimentari. Mostra: "Dalle api al miele" sulla apicoltura antica.

* MUSEI DELLA PASTA E DEL POMODORO – CORTE DI GIAROLA – COLLECCHIO

Aperto dalle 10 alle 18 - Ingresso libero

Menu speciale (a pagamento) al Ristorante della Corte

Ore 15,00 - "Con le mani in pasta..."

Visita animata al Museo della Pasta per famiglie con bambini.

Guidati da un racconto, i bambini saranno coinvolti in una visita animata con attività interattive, esplorazioni senso-percettive, giochi di memorizzazione e creatività alla scoperta della storia della pasta. Consigliato dai 6 ai 12 anni. In collaborazione con Esperta.

Ore 16,00 - "Scatole d'amore in conserva: pasta, pomodoro e Futurismo"

Visita guidata al Museo del Pomodoro, con Giancarlo Gonizzi Coordinatore dei Musei del Cibo.

Durante la visita intervento di Carlo Grandi sulla curiosa storia dell'apricatole.

Ore 17,00 - Visita guidata gratuita al Museo della Pasta

* MUSEO DEL VINO – ROCCA DI SALA BAGANZA

Aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 - Ingresso libero

Ore 16,00 - "Al Museo con Babette"

Visita animata al Museo del Vino per famiglie con bambini.

Guidati da Babette, figlia del Re di Francia, di casa alla Corte ducale di Parma, i bambini saranno coinvolti in una visita animata con caccia al tesoro finale negli affascinanti ambienti del Museo alla scoperta dell'uva e delle stagioni della vigna. Consigliato dai 6 ai 12 anni. In collaborazione con Pro Loco Sala Baganza.

Ore 17,00 - Visita guidata gratuita al Museo del Vino



Overview mercati

Ismea, la blue tongue condiziona gli approvvigionamenti di bovini dalla Francia.

Lattiero caseario. Nel corso degli ultimi quattro anni, la tendenza del prezzo è stata negativa per entrambe le Dop, con toni comunque più sfavorevoli per il Parmigiano Reggiano che il Grana Padano.

Roma - Il mercato dei **bovini** da ristallo rimane condizionato dal blocco degli approvvigionamenti dalla Francia, dove per l'emergenza **Blue tongue** è stato sancito un allargamento dei territori soggetti a restrizioni di movimentazione.



Di riflesso, come segnalato dall'Overview di **Ismea** di questa settimana, anche nei prossimi giorni è prevedibile un ulteriore rialzo dei prezzi dei capi nazionali e dei ristalli di provenienza estera, specie irlandesi e polacchi, che sul mercato internazionale si stanno sostituendo a quelli d'Oltralpe. Tale situazione sta condizionando e rallentando anche l'attività di macellazione nazionale, per le incertezze sui successivi ristalli e per la difficoltà dei macellatori di trasferire i rincari alla distribuzione, nonostante per i

quarti anteriori e le mezzene si stia già assistendo ad una fase rialzista.

Stagnante il mercato dei suini da macello, per i quali è prevedibile un leggero ritocco al ribasso delle quotazioni, in un contesto nazionale comunque di sostanziale equilibrio tra domanda e offerta. Anche per le carni suine è prevista una conferma delle quotazioni della scorsa settimana. Nel caso degli avicoli, l'offerta di polli risulta meno pressante e meglio adeguata alla domanda: nel corso di questa settimana, le quotazioni dovrebbero rimanere stabili. Sul mercato dei tacchini potrebbe invece assistersi a qualche rialzo, per la ripresa dei consumi della fesa, prodotto guida di questo segmento. Nessuna variazione di rilievo, infine, dovrebbe interessare i listini dei conigli e

delle uova, prodotti per i quali gli scambi si stanno svolgendo in un contesto mercantile equilibrato.

Per quanto riguarda i prodotti **lattiero-caseari**, sul mercato nazionale, qualche lieve aumento potrebbe verificarsi per il burro, sulla scia della fase lievemente rialzista della scorsa settimana. Il mercato dei formaggi rimane invece fermo per il Parmigiano Reggiano, ma mostra qualche cedimento per il Grana Padano. Nel corso degli ultimi quattro anni, la tendenza del prezzo è stata negativa per entrambe le Dop, con toni comunque più sfavorevoli

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



per la prima. A inizio ottobre il divario di prezzo, a vantaggio del Parmigiano, si è ulteriormente ridotto, scendendo a 1,18 euro (un anno fa era a 1,28).

Riguardo **all'olio di oliva**, le quotazioni di tutte le categorie risultano adesso in flessione - come anche osservato sul mercato spagnolo - dopo i picchi conseguiti nei mesi precedenti. A tale proposito va evidenziato, come rilevato dall'Ismea, che il prezzo di 4,17 euro/chilo per l'extravergine spagnolo non si riscontrava nel Paese dal 2006.

Ad agosto, inoltre, le quotazioni del lampante, sempre sulla piazza iberica, avevano raggiunto i 3,80 euro/chilo, registrando un rincaro del 50% su base annua. E in Italia a settembre, rispetto allo stesso mese del 2014, si è assistito ad un analogo rialzo del prezzo del lampante - con punte di 3,24 euro/chilo - e ad un rincaro del 40% dei raffinati di oliva e sansa.

Per i **vini**, la Commissione europea ha reso nota una prima stima sulla produzione nella Ue, indicando una crescita del 2,7%,



grazie soprattutto al contributo dell'Italia. Il mercato nazionale resta stazionario in assenza di scambi anche nella prospettiva di breve termine.

Sui mercati **ortofrutticoli** il progressivo ampliamento delle affluenze di prodotti autunnali nei circuiti all'ingrosso, con l'intensificarsi delle operazioni di raccolta soprattutto di radicchi e fagiolini, sta ulteriormente frenando i listini il cui calo, comunque fisiologico, dovrebbe proseguire anche nelle prossime settimane. Si segnala l'avvio della commercializzazione delle ortive in serra sulla piazza di Vittoria, in un mercato poco movimentato e appesantito, in questa fase, da un'offerta ancora significativa di

prodotto di pieno campo proveniente da altri areali di coltivazione.

Per la **frutta di stagione** le contrattazioni proseguono in un quadro di sostanziale equilibrio per mele e pere, ma in un contesto di ulteriore fragilità per l'uva da tavola, che sconta una tiepida accoglienza della domanda finale. Esordio con ottime quotazioni franco azienda per i loti, grazie a una buona richiesta e a una disponibilità che nell'immediato appare piuttosto contenuta.

Nel **comparto cerealicolo**, infine, le contrattazioni continuano a subire l'influenza dei mercati internazionali. Le aspettative di un'ulteriore flessione dei prezzi hanno tenuto a freno gli scambi e i listini, stazionari per frumento tenero, mais e orzo, ma in ulteriore diminuzione per il grano duro.

L'avvio della commercializzazione è avvenuto, nel frattempo, sulla base di prezzi più alti rispetto allo scorso anno per semi di soia e girasole, in presenza di rese ad ettaro nettamente più contenute.

(Fonte Ismea 5 ottobre 2015)





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)